

Todi-Marsciano Si allungano le liste d'attesa nella media valle del Tevere

Tempi duri per i malati di cuore

Fino a 55 giorni per un'ecografia e un elettrocardiogramma

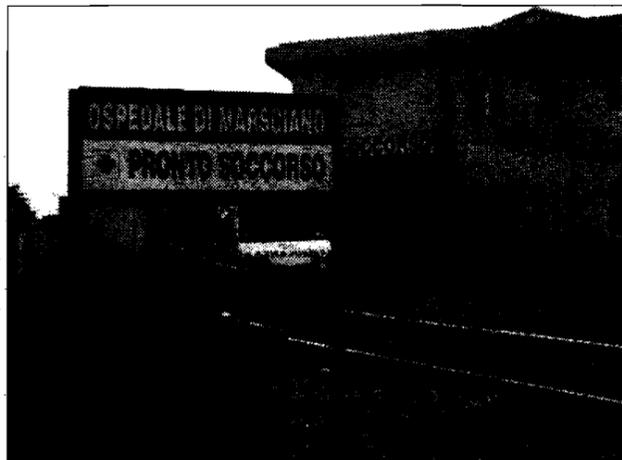
Assisi Monumento simbolo della città serafica

Scene di vita medievale alla Rocca Maggiore

ASSISI - Medioevo, che passione. Non ci sono mura romane che tengano, quando in Assisi si illuminano le mura trecentesche alla luce delle fiacole. Un retaggio legato alla tradizione francescana, ma anche e soprattutto allo "spirito di Calendimaggio", che dagli anni Cinquanta modella l'immaginario assisano. La "magia" si è ripetuta ieri con l'inaugurazione del Parco medievale alla Rocca Maggiore. L'esistenza della fortezza è nota fin dal 1174; tra le sue mura è stato ospitato da bambino Federico II di Svevia. Distrutta e poi riedificata nel Trecento per volere del cardinale Albornoz, la Rocca è il profilo dominante che si scorge salendo verso la città serafica. Da sempre museo, poi chiusa per lavori di ristrutturazione, è ora gestita dal Consorzio AssisiSi, che punta a farne luogo di attrazione ed eventi. Il primo assaggio c'è stato ieri con l'inaugurazione del Parco in stile medievale realizzato nelle sale del castello. Le ricostruzioni sono curate dall'Ente Calendimaggio di Assisi con la collaborazione di Elvio Lunghi, professore associato di storia dell'arte medievale all'Università per Stranieri, da Paola Mercurelli Salari, docente di storia dell'arte, e di Paolo Piselli, curatore del progetto grafico. Immagini suggestive sono state proposte all'interno; nel Cassero, una scena di banchetto quattrocentesco liberamente ispirata a un affresco di Pierantonio Mezzastris, con figuranti e musicisti in abiti medievali (curati e realizzati dalla sartoria di Daniele Gelsi). Nelle Prigioni è stata allestita una Sala delle Armi, con l'esposizione delle riproduzioni di alabarde, balestre, la mazze ferrate e le armature. Nella torre del mastio è stata allestita dall'Ente Calendimaggio una mostra fotografica sui 50 anni di storia del Calendimaggio. Per l'inaugurazione si sono esibiti il Coro dei Cantori di Assisi, un ensemble di musica medievale, il gruppo sbandieratori e molti partaioli della Nobilissima Parte de Sopra e della Magnifica Parte de Sotto, rigorosamente "in costume". A concludere la giornata, un conviviale ispirato alla gastronomia dell'epoca di riferimento. "L'allestimento - dice il Consorzio - se da una parte renderà più piacevole e affascinante la visita della fortezza, dall'altra farà acquistare al monumento un maggiore valore didattico per adulti e bambini, potenziando le attività formative organizzate dalla divisione didattica del Consorzio AssisiSi. La Rocca potrà diventare il giusto scenario per manifestazioni culturali; è in progetto per l'estate prossima l'allestimento di un palco stabile per eventi musicali e teatrali nel 'Giardino degli Incanti'".

Valentina Antonelli

MARSCIANO - Contrariamente alle Borse, i dati relativi alle liste d'attesa della Media valle del Tevere hanno quasi tutti il segno più. Ma, come il segno meno nel caso delle Borse, il segno più nelle liste d'attesa è comunque un segno che non invita all'ottimismo. La rilevazione dello scorso 15 ottobre mette in rilievo un rialzo praticamente costante. Unico caso che si differenzia è il settore radiologico dove un esame tradizionale scende a 34 giorni di attesa a Marsciano (erano 42) e a 28 a Todi (erano 36). Scendono, e di molto, i giorni di attesa per gli esami particolari (addome, bacino, capo, torace) che all'ospedale di Todi richiedono 3 giorni di attesa rispetto ai 22 del mese scorso. Tra i segni più è cresciuto anche il tempo di attesa per l'esame senologico clinico-strumentale di priorità P che, sia a Marsciano che a Todi, sale da 105 a 106 giorni. In aumento i giorni di attesa per una ecografia cardiaca per la quale ci vogliono 55 a Marsciano (+19) e 34 a Todi (+12). Tempi in aumento anche per un elettrocardiogramma: 22 giorni a Marsciano (+12), 10 a Todi (+3), 21 al poliambulatorio di Deruta (+5), 16 a quello di Marsciano (+7) e 7 a quello di Todi (+5). Stessi tempi per una visita cardiologica. Leggermente migliorata l'attesa per un elettrocardiogramma holter per il quale a Todi ci vogliono 43 giorni (-2). Per un ecodoppler dei tronchi sovraortici ci vogliono dai 2 giorni (+1) per la priorità U ai 33 giorni (-5) per la priorità D a Marsciano. A Todi per la priorità U sempre 2 giorni (+2) di attesa



Asl 2 Ventiquattro giorni per un controllo dal neurologo

San Venanzo

Area di ripopolamento della selvaggina

SAN VENANZO - Approvata la convenzione tra la comunità montana e l'ambito territoriale di caccia n. 3 del Ternano in merito alla gestione della zona di cattura e ripopolamento di San Vito e del relativo centro di produzione di selvaggina. A dare il via libera alla convenzione è stato il consiglio comunitario nell'ultima seduta. L'area era precedentemente gestita dalla Provincia di Terni, ma con la modifica della legge regionale l'attribuzione delle risorse finanziarie sono passate agli ambiti territoriali. Quello di Terni si è dichiarato interessato a subentrare nella convenzione nella posizione già dell'amministrazione provinciale al fine di ottenere fauna da destinare al ripopolamento del territorio. Nell'accordo la comunità montana si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture, terreni e fabbricati nonché a fornire un servizio per la produzione, cura, pulizia e alimentazione di selvaggina con proprio personale qualificato. L'ambito territoriale si impegna a fornire alimenti e medicinali nonché le attrezzature necessarie al trasporto in loco della selvaggina. Tutto ciò, in attesa che si definisca il nuovo progetto di regionalizzazione del Centro, che avrà come obiettivo quello di produrre fauna in quantità maggiore.

Luca Montecchi

mentre per la priorità D di giorni ce ne vogliono 29 (+18). Sostanzialmente simili i tempi di attesa per una colonscopia per la quale all'ospedale di Marsciano servono 47 giorni rispetto ai 45 di un mese fa. Ne servono invece 68 (+19) per una esofagogastroduodenoscopia. A Todi per quest'ultimo esame di giorni di attesa ne servono 41 (+13) mentre per una colonscopia l'attesa è di 14 giorni (+1). Tempi in salita anche per una visita ginecologica: 34 giorni (+6) a Marsciano e 23 (+5) a Todi. Si sono allungati anche i giorni di attesa per le visite neurologiche. Al poliambulatorio di Marsciano bisogna aspettare 24 giorni (+19) e a quello di Todi 14 (+12). Dati contrastanti per una visita oculistica. Mentre aumentano i giorni di attesa a Deruta (30 rispetto a 23) e a Marsciano (42 invece di 24), diminuiscono a Todi (42 invece che 53). Stesso discorso per una visita ortopedica, ma a parti invertite. All'ospedale di Marsciano basta aspettare 2 giorni (-2) mentre a Todi ne servono 13 (+8). Tempi buoni per le visite audiometriche: 3 a Marsciano (+2) e 9 a Todi (-3). Più dura l'attesa per una visita ortopedica. A Deruta servono 36 giorni (+5), a Marsciano 9 (+1) e a Todi 21 (+5). Tanta pazienza serve a chi richiede una ecografia all'addome a Marsciano visto che deve aspettare 73 giorni (+5). Meglio a Todi dove l'attesa è di 14 giorni (-22). Non sta meglio chi deve sottoporsi ad una visita urologica. A Marsciano servono 44 giorni (+5) e a Todi 49 (+5).

Alvaro Angelieri

Bastia Umbra Il nuovo volto di via San Rocco Ponte provvisorio e lavori in notturna per il sottopasso

BASTIA UMBRA (fla.pag.) - Velocizzare il più possibile i lavori, che già procedono a pieno ritmo, per la realizzazione del sottopasso carrabile e pedonale che collegherà via San Rocco alla zona di Borgo I Maggio: per questo, per una settimana, gli operai della ditta incaricata hanno lavorato dalle 23,30 di notte alle 5,30 di mattina, quando non erano previsti passaggi di treni sui binari lungo la tratta Terontola-Foligno. I lavori notturni, in particolare, hanno interessato la messa in opera di un ponte provvisorio di nuova tecnologia agganciato alle rotaie del treno, riconoscibile dall'accessoria colorazione celeste, che permetterà il completamento del traforo (cui gli operai hanno cominciato a lavorare dal 24 ottobre) senza bloccare il passaggio dei treni su questo tratto; il ponte provvisorio sarà poi smontato e rimosso alla conclusione di tutti i lavori per il sottopasso, ma ad oggi l'effetto visivo di questo nuovo passaggio risulta di grande impatto e cambia volto all'intera area. "Insieme all'ingegnere Vincenzo Tintori, responsabile unico del procedimento, abbiamo seguito con passione e curiosità questo delicato intervento, spiega a Bastia Notizie l'assessore ai lavori pubblici Moreno Marchi. Per completare pri-

ma possibile il ponte provvisorio, la ditta ha lavorato tutte le notti in maniera serrata e da un paio di giorni a questa parte, il sottopasso inizia ad assumere davvero la sua forma. L'intervento di via San Rocco resta comunque strettamente collegato a quello in via Firenze, che verrà affrontato prossimamente dall'amministrazione". L'apertura del sottopasso, opera che nei mesi scorsi ha suscitato notevole dibattito a Bastia Umbra, dovrebbe avvenire nel 2009.

Piegaro La dirigente del circolo didattico locale Sensini "Le piccole scuole risorse del territorio"

PIEGARO - Accolto con calore da insegnanti, alunni e familiari, il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Nicola Rossi ha visitato venerdì mattina l'istituto comprensivo di Piegaro. Accompagnato dal dirigente scolastico Domenico Petruzzo e da Eleonora Bodo, per l'ufficio scolastico provinciale, Rossi ha avuto modo di valutare le attuali condizioni delle scuole piegaresi. E il giudizio, espresso al termine di un colloquio con la dirigente del circolo didattico Alba Sensini, può dirsi



Scuola in festa Per la visita del direttore regionale

positivo. La vitalità culturale degli oltre trecento alunni che frequentano i plessi di Piegaro, Pietrafitta e Castiglion Fosco è emersa chiara sin da subito con la presentazione dei progetti realizzati dai giovani

durante l'ultimo anno scolastico e con un magnifico concerto della Schola Cantorum "Voci del Nestore" diretto dal maestro Mauro Chiocci, tenutosi alla presenza delle autorità nel futuro museo del vetro di Piegaro. La dirigente Alba Sensini si è detta molto soddisfatta per la visita del direttore generale che rappresenta un riconoscimento a quanti, insegnanti e famiglie, si adoperano perché la scuola rimanga un luogo di cultura e di crescita educativa. "Le scuole - ha proseguito - rappresentano una ricchezza incredibile per queste piccole comunità, senza di loro paesi di poche centinaia di abitanti perderebbero i giovani e le attività che vi ruotano intorno". A dimostrare l'attaccamento delle comunità del territorio piegarese alle proprie istituzioni scolastiche la presenza di numerosi genitori degli alunni, del sindaco di Piegaro Andrea Caporali e dell'assessore Miriana Marabissi, del presidente del consiglio d'istituto Augusto Peltristo e del sindaco del consiglio comunale dei ragazzi Francesco Corgna che ha ringraziato a nome di tutti gli studenti il direttore Rossi per la visita concessa. Gli insegnanti, i dirigenti e il personale si sono poi trattenuti a Piegaro per un pranzo offerto dai piegaresi al direttore dell'ufficio scolastico.

Michele Marzoli

Deruta Al via una serie di interventi dell'amministrazione per riqualificare il centro

Quasi pronti i giardini di piazza Roma

DERUTA - Continuano, a ritmi serrati, i lavori in piazza Roma. Il nuovo giardino del centro storico dovrebbe essere inaugurato a fine novembre in occasione di Santa Caterina e per allora tutto dovrà essere pronto. Il progetto rientra nell'ambito delle azioni di riqualificazione del centro storico della città della ceramica e questa non è altro che la prima tappa di una serie di interventi che sono stati messi a punto dall'amministrazione comunale per dare un volto nuovo alla città. Insieme alla ripavimentazione di piazza dei Consoli, al rifacimento del parcheggio nell'area dietro all'ex scuola elementare e alla riqualificazione delle vie e degli edifici del centro storico;

Parte anche la ripavimentazione di piazza dei Consoli

questo intervento vuole contribuire alla rinascita di un borgo che per secoli è stato il centro principale della produzione della ceramica artistica tradizionale e che oggi cerca di riprendersi quel prestigio e quell'immagine che le spetta. Ma oltre a questo, l'inaugurazione dei giardini di piazza Roma segna un momento importante anche per i residenti

del centro storico che finalmente potranno riappropriarsi di quest'area e per i visitatori perché, attraverso una politica urbanistica indirizzata alla conservazione e al recupero di elementi caratteristici, possano apprezzare queste opere di riqualificazione e con la loro presenza fungere da stimolo all'artigianato e all'economia locale. Un investimento importante questo che mira a rivitalizzare ed abbellire l'area del centro storico non solo in vista della festività di Santa Caterina ma anche per consegnare ai turisti l'immagine di una città in grado di rispondere alle loro esigenze.

Francesca Spaccini